



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 01 DEL 05/01/2017

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 58 del 28/11/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1, a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 314/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Melia Rocco e Blunda Maria C/Comune di Alcamo, N.R.G. 212/15, notificata a questo Ente per l'esecuzione il 07/11/2016. Audizione del Dirigente Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Dirigente Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. E. A. Parrino.
- 2) Studio e valutazione sulla discarica di C/da Vallone Monaco. Ore 11,00 Audizione del Dirigente del Settore Servizi al Cittadino Dott. Francesco Maniscalchi e del Responsabile del Servizio Idrico Integrato Geom. Vincenzo Ponzio in merito alla gestione tecnico-economica della suddetta discarica.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	10,00	11,00	12,40
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,00	10,00	11,00	12,40
Componente	Scibilia Noemi		SI				
Componente	Messana Saverio	SI		10,00	10,00	11,00	12,40
Componente	Ferrara Annalisa		SI				
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 05 del mese di Gennaio, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria e Messina Saverio.

Alle ore 10,00 fanno ingresso l'Arch. Aldo Palmeri delegato dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. E. A. Parrino ad intervenire in sua vece e il Geom. Vincenzo Ponzio.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, verificata la mancanza del numero legale, così come previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento del Consiglio comunale rinvia di un'ora la seduta.

Il Presidente Lombardo informa telefonicamente del rinvio della seduta l'Avv. Mistretta la quale riferisce che, nonostante sia in congedo ordinario, sarà presente alla ripresa dei lavori.

Decorsa l'ora di sospensione iniziale, alle ore 11,00 risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria e Messina Saverio.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 11,00 fanno ingresso l'Arch. Aldo Palmeri, il Geom. Vincenzo Ponzio e l'Avv. Giovanna Mistretta.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato il benvenuto agli intervenuti dà lettura del primo punto all'O.d.G.: **“Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 58 del 28/11/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, c.1, a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 314/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Melia Rocco e Blunda Maria C/Comune di Alcamo, N.R.G. 212/15, notificata a questo Ente per l’esecuzione il 07/11/2016. Audizione del Dirigente Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Dirigente Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. E. A. Parrino”.**

Il Presidente Lombardo dà la parola all'Avv. Mistretta per delucidare e relazionare in merito al suddetto debito fuori bilancio di cui la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di propria competenza.

L'Avv. Mistretta fa presente che tale debito fuori bilancio trae origine dalla causa civile promossa, tramite l'Avv. Vincenzo Vitello, dai Sigg. Melia Rocco e Blunda Maria nella qualità di genitori del figlio minore Melia Pietro allo scopo di richiedere il risarcimento dei danni fisici, patrimoniali e biologici in relazione all'incidente accorso, in data 23/11/2014 alle ore 17,00 circa, al figlio Melia Pietro il quale alla guida dello scooter di proprietà del padre Melia Rocco mentre percorreva il prolungamento della Via J.F.Kennedy all'altezza dell'affittacamere “COSTAPICCA B&B” (C/da Costa) cadeva rovinosamente a terra a causa delle numerose buche presenti nella suddetta strada.

Il Giudice di pace di Alcamo con sentenza del 30/09/2016 (notificata in data 07/11/2016) ha accertato la responsabilità del Comune di Alcamo in concorso al 50% con il minore Melia Pietro, in quanto il dissesto stradale era visibile e con una condotta di guida più prudente si sarebbero potuto limitare i danni, condannando l'Ente al pagamento in favore dei Sigg. Melia Rocco e Blunda Maria,

nella qualità di genitori esercenti la potestà sul figlio minore Melia Pietro la somma di 3.738,41, le spese complessive di giudizio di euro 1.360,00 (oltre CPA, IVA e spese generali) e le spese complessive della CTU.

Il CTU (consulenza tecnica d'ufficio medico - legale) ha affermato che il minore Melia Pietro ha riportato esiti dolorosi di frattura mano sinistra riconoscendo un danno biologico permanente pari la 3%, un'invalidità temporanea assoluta di giorni trenta ed un'invalidità temporanea parziale di giorni 15 al 50%. Il Giudice di Pace ha fatto ricorso per la liquidazione di tali danni, come spesso succede, alla tabella del Tribunale di Milano.

L'Avv. Mistretta consegna alla Commissione, che acquisisce agli atti, la fotocopia della foto della zona in cui si è verificato il sinistro da cui si rileva la presenza di buche nell'asfalto.

Alle ore 11,25 fa ingresso il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino Dott. Francesco Maniscalchi.

L'Arch. Palmeri fa presente che nella mattinata di oggi i collaboratori dell'ufficio, dallo stesso contattati, hanno assicurato che subito dopo il verificarsi dell'incidente si è provveduto ad effettuare un primo intervento di riparazione stradale e che è stato dato l'input per sistemare e riparare in maniera definitiva la parte di strada dissestata attestando l'intervento con le foto.

Il Consigliere Messana, al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio, con conseguente risparmio per il comune, propone che si effettui nell'immediatezza una verifica e un controllo di tutti i nuovi sinistri stradali lavorando in sinergia con la Commissione.

L'Arch. Palmeri afferma che dipende anche dal senso di responsabilità da parte dei cittadini che frequentemente ricorrono alle vie legali.

Il Presidente Lombardo propone che l'ufficio di competenza non appena riceve la denuncia del sinistro invii via email la documentazione alla Seconda Commissione al fine di avere un quadro chiaro e generale fin dall'inizio dell'iter.

L'Arch. Palmeri asserisce che non appena arriva la denuncia del sinistro viene subito dato l'input per il ripristino dell'insidia a trabocchetto e fa presente che la Commissione può da subito prendere conoscenza del sinistro direttamente dal protocollo generale che contemporaneamente può avvisare sia l'Ufficio Legale che la Seconda Commissione Consiliare.

Alle ore 11,40 lascia la seduta l'Avv. Giovanna Mistretta.

Il Presidente Lombardo dà lettura del secondo punto all'O.d.G.: **“Studio e valutazione sulla discarica di C/da Vallone Monaco. Ore 11,00 Audizione del Dirigente del Settore Servizi al Cittadino Dott. Francesco Maniscalchi e del Responsabile del Servizio Idrico Integrato Geom. Vincenzo Ponzio in merito alla gestione tecnico-economica della suddetta discarica”**.

Il Presidente Lombardo riassume brevemente al Consigliere Allegro Anna Maria quanto discusso sull'argomento nella scorsa seduta del 27/12/2016 in cui non era presente.

Il Consigliere Messana premettendo che dal 2007 (anno di chiusura della discarica) fino al 2016 i costi di gestione sono stati di circa 2.000.000 di euro, chiede di sapere il perché tali costi sono

gravati esclusivamente sul Comune di Alcamo e non anche sugli altri comuni (Castellammare del Golfo e Calatafimi – Segesta) che scaricavano nella discarica consortile di C/da Vallone Monaco.

Il Consigliere Messina premettendo che esistono due finanziamenti regionali relativi alla discarica di Vallone Monaco, rispettivamente di 350.000 euro e 4.000.000 di euro, chiede al Geom. Ponzio a che punto è l'iter tecnico-amministrativo di chiusura definitiva della discarica.

Il Geom. Ponzio fa presente che nel 2003, subito dopo il sequestro della discarica, la Magistratura ha imposto la messa in sicurezza delle vasche "B" e "C". Nello stesso anno l'Ing. Parrino ha redatto il progetto di messa in sicurezza di dette vasche. Ma prima della chiusura e messa in sicurezza definitiva necessita attuare un Piano di Caratterizzazione Ambientale che prevede l'effettuazione di carotaggi, assaggi e analisi delle falde acquifere inquinate che vengono ripetute circa sei volte nell'arco di un anno e chiudere con una cappa la discarica dopo avere eliminato i gas che ancora ivi si producono che potrebbero causare un'esplosione.

Nel 2007, prosegue il Geom. Ponzio venne approvato dalla Regione Sicilia un progetto di messa in sicurezza in emergenza con la conseguente realizzazione della recinzione, dei drenaggi nella vasca di raccolta del percolato e la collocazione di segnaletica.

Ad oggi, continua il Geom. Ponzio, il Comune di Alcamo con l'approvazione da parte della Regione Sicilia del progetto esecutivo del Piano di Caratterizzazione Ambientale (siamo al primo posto in graduatoria) è in attesa da quattro anni del relativo decreto di finanziamento che dovrebbe arrivare nel corrente anno e fa presente che la prossima settimana si recherà presso il Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia per verificarne lo stato dell'arte del suddetto progetto, verificando se necessita l'integrazione di documentazione.

Il Geom. Ponzio puntualizza che secondo i risultati e gli esiti derivanti dal Piano di Caratterizzazione si conoscerà il tipo di messa in sicurezza che bisogna effettuare.

Il Presidente Lombardo chiede al Geom. Ponzio chiarimenti circa le motivazioni che hanno portato al sequestro della discarica di Vallone Monaco.

Il Geom. Ponzio, premettendo che il Comune di Alcamo non gestiva direttamente la discarica ma la gestione veniva effettuata dalla Ditta "AGESP" s.p.a., fa presente che il sequestro avvenne a seguito del conferimento abusivo di rifiuti speciali (successivamente declassati trattandosi di polvere di ferro e resine). Nel 2003 si chiuse il processo con la condanna, non penale, dei responsabili, venne fatta la bonifica eliminando sotto il controllo dei Carabinieri tutti i fusti ivi sotterrati e la discarica venne dissequestrata.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Maniscalchi al fine di delucidare in merito alla discarica di Vallone Monaco.

Il Dott. Maniscalchi, premette di avere preso consegna del servizio riguardante il Settore Ambiente nel mese di Settembre del 2007, nel periodo in cui la discarica è stata attiva meno di un mese e successivamente chiusa.

Al Comune di Alcamo, prosegue il Dott. Maniscalchi, in qualità di comune capofila della discarica consortile in cui conferivano i rifiuti anche il Comune di Castellammare del Golfo e di Calatafimi – Segesta, competono lo smaltimento del percolato, la messa in sicurezza e la gestione del periodo post-mortem della discarica valutato in almeno 30 anni.

Tutti i comuni, oltre quelli di Castellammare del Golfo e Calatafimi – Segesta, che hanno conferito i propri rifiuti durante l'emergenza discariche, verificatasi nell'agosto del 2007, a seguito della chiusura della discarica di Borraonea pagavano una tariffa omnicomprensiva che ha provocato nell'arco di un mese il riempimento della discarica. Tali somme, continua il Dott. Maniscalchi, venivano incamerate dal Comune di Alcamo che trasferiva in parte mensilmente alla Regione Sicilia e 1.000.000 di euro venne utilizzato per la messa in sicurezza in emergenza.

La Commissione fa richiesta al Dott. Maniscalchi del report relativo al periodo che va dal 2000 ad oggi delle somme versate al Comune di Alcamo da parte dei comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi – Segesta.

Il Dott. maniscalchi premettendo che non si occupa più di tale servizio fa presente che tali dati sono disponibili presso la Ragioneria comunale.

Il Presidente Lombardo chiede al Geom. Ponzio se è stato effettuato un esame del percolato.

Il Geom. Ponzio, premettendo che prima del Decreto Ronchi il percolato che si produceva veniva rimesso nella stessa discarica, fa presente che vengono effettuati analisi con cadenza mensile da parte della Ditta "BUFFA" sotto il controllo dell'addetto Tecnico Ambientale Sig. Pipitone Giuseppe dipendente a tempo determinato (contrattista) del Comune di Alcamo.

Il Dott. Maniscalchi afferma che bisogna accelerare con il Piano di Caratterizzazione Ambientale al fine di individuare il tipo di copertura (capping) da applicare alle vasche "B" e "C" della discarica così da risparmiare sulle spese di smaltimento del percolato.

Alle ore 12,30 lasciano la seduta il Dott. Maniscalchi, l'Arch. Palmeri e il Geom. Ponzio, ringraziati dalla Commissione per il loro intervento.

La Commissione prima di procedere alla votazione del parere sul debito fuori bilancio, dalla lettura della sentenza emessa del Giudice di Pace di Alcamo rileva la conferma della dinamica dell'incidente da parte di un testimone oculare, Sig. Francesco Di Cristina, la cui abitazione dista pochi metri dal punto in cui si è verificato il sinistro, il quale ha riferito che la rovinosa caduta del ciclomotore condotto dal minore Melia Pietro avvenne a causa della presenza nella sede viaria di alcune buche non segnalate e la relazione redatta dagli Agenti di Polizia Municipale, confermata in sede di prova testimoniale, attestante il permanere delle buche sul manto stradale anche all'epoca dell'accertamento, eseguito a distanza di mesi dalla data dell'incidente. A tal proposito il Presidente Lombardo prende l'impegno di costatare se le buche dove è avvenuto il sinistro suddetto sono state eliminate e ripristinato il manto stradale e di ciò provvederà ad informare i colleghi della Seconda Commissione.

Il Presidente Lombardo sentito il parere dei colleghi Consiglieri, pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 58 del 28/11/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, c.1, a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 314/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Melia Rocco e Blunda Maria C/Comune di Alcamo, N.R.G. 212/15, notificata a questo Ente per l’esecuzione il 07/11/2016”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Messana Saverio;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 58 del 28/11/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, c.1, a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 314/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Melia Rocco e Blunda Maria C/Comune di Alcamo, N.R.G. 212/15, notificata a questo Ente per l’esecuzione il 07/11/2016”**.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all’ordine del giorno e non essendoci altri interventi da parte dei Componenti la Commissione, alle ore 12,40, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE